ANAR

Educare alle relazioni.
Decolonizzare i mondi.
Immaginare futuri.

Formazione, laboratori e progettazione culturale per scuole, università, associazioni, aziende e spazi culturali.



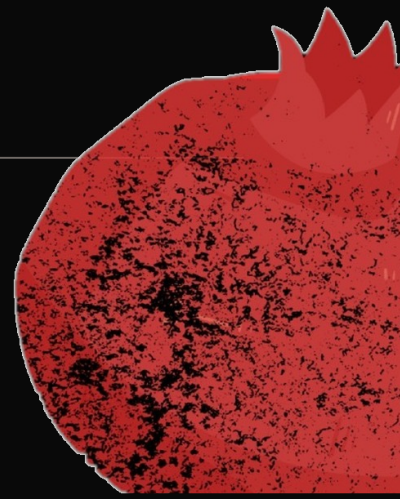
Laboratori e workshop Solarpunk · Educazione sessuo-affettiva e alle relazioni · Percorsi contro le discriminazioni

Piemonte · Liguria

la vision

انار

In persiano, anār significa melograno.



Abbiamo scelto un frutto che tiene insieme differenze senza cancellarle. Centinaia di chicchi, una stessa buccia: per noi è un’immagine semplice di comunità.

Il melograno attraversa Iran e Mediterraneo. Racconta bene il tipo di lavoro che vogliamo fare: aprire spazi, far circolare saperi, lasciare qualcosa che continui a crescere quando il laboratorio è finito.

Quando si apre, il melograno libera i suoi semi. Anche il nostro lavoro dovrebbe fare questo: mettere in comune strumenti, linguaggi e possibilità che restano nei contesti.

comunità

Tanti chicchi, un frutto solo.

abbondanza

Saperi, lingue e storie che si moltiplicano.

disseminazione

Qualcosa che mette radici altrove.

Tre assi, molti modi di lavorare.

Le aree si distinguono per tema, ma nei contesti reali si intrecciano: relazioni, potere, accessibilità, immaginari e differenze raramente arrivano una alla volta.

01

Laboratori e workshop Solarpunk

Futuri desiderabili, quartieri, accessibilità, design fiction, mappe emotive, redesign di spazi e servizi. In classe come nei territori, l'immaginazione diventa una pratica di progetto.

02

Educazione sessuo-affettiva e alle relazioni

Corpo, emozioni, desiderio, confini, consenso, immagini intime, pressione del gruppo, relazioni sane, segnali d'allarme e reti di aiuto.

03

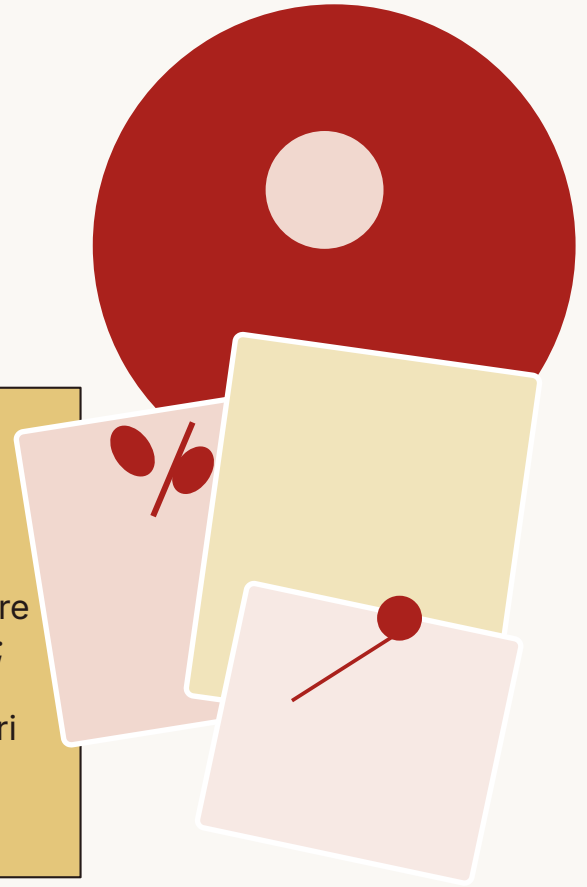
Percorsi contro le discriminazioni

Antirazzismo, LGBTQIA+, abilismo, genere, decolonialità, stereotipi, bias, discorso d'odio, linguaggi e accessibilità.

METODI Teatro sociale · role play · facilitazione · toolkit · giochi · formazione docenti

Laboratori e workshop Solarpunk

Il Solarpunk ci serve per uscire dalla distopia senza fare finta che i problemi non esistano. Partiamo dal desiderabile e lo sottoponiamo a domande molto concrete: chi decide? chi resta fuori? cosa serve per farlo funzionare?



01

Cosa facciamo

Design fiction, mappe emotive, museo del futuro, redesign di spazi e servizi, scenari, giochi e artefatti narrativi. Il futuro viene trattato come materiale di lavoro.

02

Per chi

Scuole, gruppi giovani, educatori e educatrici, associazioni, quartieri, università, festival e percorsi di cittadinanza.

03

Esperienze

Futuri abitabili; IntegrAzione Oltre i Pregiudizi nelle province liguri; formazione solarpunk con l'Università di Genova; laboratori territoriali e toolkit.

Dal desiderabile al possibile.

Educazione sessuo-affettiva e alle relazioni



Lavoriamo su ciò che spesso resta implicito: emozioni, desiderio, confini, consenso, pressione del gruppo, immagini intime, relazioni sane, segnali d'allarme e possibilità di chiedere aiuto.

01

Temi

Corpo, emozioni, desiderio, confini fisici, affettivi e digitali, consenso, immagini intime, pressione del gruppo, responsabilità e cura.

02

Formati

Laboratori in classe, workshop per adulti, incontri con docenti ed educatori, percorsi modulari e co-progettati, attività con gruppi di pari.

03

Cornice

Il consenso viene affrontato come processo, comunicazione e responsabilità condivisa. Le attività sono adattate all'età, al contesto e al gruppo.

Dare parole a ciò che succede nelle relazioni.

Percorsi contro le discriminazioni

Genere, razzismo, abilismo, omolesbobitransfobia e classe si intrecciano nei contesti reali. Per questo lavoriamo sulle connessioni tra le discriminazioni e su ciò che accade, concretamente, nei gruppi e nelle istituzioni.



01

Lavoriamo su

Stereotipi e bias impliciti, discorso d'odio, linguaggio, accessibilità, rappresentazioni, identità e orientamenti, eredità coloniali, corpi e norme sociali.

02

Metodi

Teatro dell'Oppresso, image theatre, role play, casi-stimolo, mappe emotive, escape room, analisi di episodi reali e progettazione di micro-attività.

03

Esperienze

Franklin 2024-2026, formazione nei CPIA, percorsi con docenti e studenti, laboratori in contesti multiculturali e formazione universitaria.

Leggere insieme le oppressioni per trasformare i contesti.

Con chi lavoriamo

Ogni contesto cambia il modo di lavorare. Una classe, un’équipe educativa, un gruppo di operatori e un’azienda non hanno bisogno dello stesso percorso.

Scuole di ogni ordine e grado

Laboratori con classi, formazione docenti, co-progettazione e materiali da riusare.

Università

Workshop per studenti, faculty development, formazione sulla didattica e percorsi su DEI.

CPIA

Adulti e giovani adulti, gruppi plurilingui, discriminazioni, discorso d’odio e teatro sociale.

Associazioni e Terzo settore

Formazione interna, facilitazione, progettazione culturale, toolkit e percorsi territoriali.

Aziende

Formazione su linguaggi, relazioni, differenze e discriminazioni, calibrata sul contesto organizzativo.

Festival e spazi culturali

Talk, workshop, cinema, laboratori partecipativi e programmi pubblici.

Il formato cambia insieme al contesto.

Come lavoriamo

Partiamo dal contesto e costruiamo il percorso con chi lo riceve. La struttura è chiara, ma non prefabbricata: cambiano esempi, materiali, linguaggi e ritmo.

01	**Ascolto e co-progettazione**	Obiettivi, gruppo, tempi, vincoli e bisogni vengono chiariti prima di entrare in aula.
02	**Due formatrici in compresenza**	Nei percorsi più sensibili lavoriamo in due, con ruoli definiti e un protocollo condiviso per eventuali richieste di aiuto.
03	**Metodi partecipativi**	Teatro sociale, role play, mappe emotive, casi-stimolo, giochi, design fiction e discussione guidata.
04	**Accuratezza e accessibilità**	Contenuti aggiornati, linguaggio adeguato all'età, attenzione a disabilità, neurodivergenze e diversi livelli di alfabetizzazione.
05	**Strumenti che restano**	Toolkit, schede, griglie e materiali replicabili. Quando serve, questionari prima/dopo e restituzione finale.

Dalle aule ai territori.

Una selezione di progetti dell'associazione e delle fondatrici, tra scuola, università, territori e formazione degli adulti.

2022 — **Decolonizzare i Mondi**

Talk, mostra, cineforum, workshop e concerti alla Biblioteca Universitaria di Genova, con il sostegno di Regione Liguria.

2024-25 — **Franklin**

Co-progettazione con la Consulta regionale degli studenti: un percorso contro le discriminazioni costruito insieme a chi avrebbe poi partecipato.

2025 — **CPIA**

Laboratori su discriminazioni e discorso d'odio con il Teatro dell'Oppresso, in classi di adulti e giovani adulti.

2025 — **UniGe**

Tre ore di formazione solarpunk per docenti e studenti: teoria, immaginari e progettazione di futuri desiderabili.

2025-26 — **Sustainability Hub**

Laboratori, kit didattici e formazione docenti in Liguria, con Januaforum APS.

2026 — **Franklin 2026**

Laboratori con studenti su genere, antirazzismo, decolonialità, corpo e abilismo; formazione docenti e toolkit.

2026 — **IntegrAzione Oltre i Pregiudizi**

Quattro laboratori solarpunk nelle province liguri.

2026 — **Futuri abitabili**

Tre incontri online per giovani, educatori e Terzo settore su distopie, transizione e micro-utopie concrete.

Collaborazioni e contesti: Januaforum APS · Centro Culturale Primo Levi · I.I.S.E. Montale · Teaching and Learning Center UniTo · Università di Genova · CPIA · Consulte studentesche

Le fondatrici

Due percorsi diversi, una stessa attenzione alla qualità della formazione e al rapporto tra ricerca, pratiche educative e lavoro culturale.

BB Bianca Bellucci

CO-FONDATRICE · DIREZIONE SCIENTIFICA

Ricercatrice, docente, formatrice.

Lavora tra università, scuole e Terzo settore su didattica inclusiva, educazione alle relazioni, studi queer, approcci decoloniali e immaginari solarpunk. Progetta ricerche e percorsi formativi e cura la direzione scientifica di ANAR.

HN Hasti Naddafi

CO-FONDATRICE · PRESIDENZA

Facilitatrice, mediatrice, poeta.

Mediatrice interculturale e formatrice, lavora con scuole, CPIA, aziende e Terzo settore su discriminazioni, discorso d'odio e convivenza delle differenze. Usa Teatro dell'Oppresso e metodologie non formali; lavora con comunità di lingua farsi e dari.

Curriculum completi disponibili su richiesta.

Ricerca e formazione restano collegate: una serve a mettere alla prova l'altra.

Le competenze cambiano con il percorso.

Per i temi più delicati scegliamo competenze mirate. Componiamo il gruppo di lavoro in base all'età, al contesto e agli obiettivi del percorso.

01

Una professionista sessuologa

Porta competenze su salute sessuale, desiderio, piacere, consenso e comunicazione. Contribuisce alla progettazione dei moduli e alla gestione delle domande più sensibili, con un linguaggio scientificamente accurato e adeguato all'età. Il suo ruolo è particolarmente importante quando il percorso tocca corpo, sessualità, prevenzione e accesso a informazioni affidabili.

02

Una professionista di area medica

Ha competenze specifiche in neuroscienze ed educazione in età evolutiva. Lavora su sviluppo, corpo, emozioni, regolazione, prevenzione e orientamento ai servizi, aiutando il gruppo a distinguere dati, miti e semplificazioni. La sua presenza permette di tenere insieme accuratezza scientifica, bisogni educativi e domande che emergono nelle diverse fasi della crescita.

Le professioniste specialistiche lavorano dentro la stessa cornice metodologica di ANAR: co-progettazione, attenzione alla sicurezza del gruppo, linguaggio accessibile e confini chiari tra educazione, informazione e invio ai servizi quando serve.

Una rete interdisciplinare

Ogni percorso riunisce le competenze che il tema richiede. La rete può essere più ampia o più essenziale, ma resta costruita intorno al contesto reale.

Pedagogiste e pedagogisti	Progettazione educativa, lavoro con docenti e classi, adattamento delle attività, lettura dei bisogni e valutazione dei percorsi.
Docenti universitari	Supervisione scientifica, confronto con la ricerca, approfondimenti disciplinari e aggiornamento dei contenuti.
Formatrici e formatori LGBTQIA+	Identità di genere, orientamenti, linguaggi, inclusione delle persone trans e non binarie, pratiche e casi concreti nei contesti educativi.
Formatrici e formatori decoloniali	Antirazzismo, eredità coloniali, saperi delle diaspore, gruppi plurilingui, rappresentazioni e rapporti di potere.
Facilitazione e teatro sociale	Conduzione dei gruppi, Teatro dell'Oppresso, role play, image theatre e dispositivi che permettono di lavorare anche quando il tema è difficile da verbalizzare.
Ricerca e valutazione	Questionari, osservazione, strumenti qualitativi e restituzioni che aiutano a capire cosa ha funzionato e cosa va modificato.

La competenza non è decorativa: cambia il modo in cui progettiamo e conduciamo il percorso.

ANAR

Portiamo un percorso nel vostro contesto.

Possiamo partire da un laboratorio singolo, da una formazione per docenti o operatori, oppure costruire insieme un percorso più lungo. Prima di proporre un format, ci interessa capire chi partecipa, quali domande ci sono e cosa deve restare dopo.



postmaster@anarassociazione.it

Bianca Bellucci · biancabellucci@anarassociazione.it

Hasti Naddafi · hastinaddafi@anarassociazione.it

Associazione culturale · Torino